

INDAGINE Il 73% delle pmi padovane è fortemente sottocapitalizzato

APIVENETO FIDI Un nuovo sportello nella sede di via dell'Industria

Piccole industrie, grandi debiti

Massimo Zilio

La sede di **Confapi** a Padova, in via dell'Industria 23, ospita da ieri il nuovo sportello di Apiveneto Fidi. Si tratta di una struttura, parte del sistema Confapi regionale, che si pone l'obiettivo di affiancare le piccole e medie imprese nel dialogo con il mondo bancario e creditizio.

Un dialogo non sempre facile, come hanno dimostrato anche alcuni dati presentati da Apiveneto Fidi nell'incontro che si è svolto nella sede di Confapi Padova, con il direttore Davide D'Onofrio, e il vice presidente vicario Marco Tossion. Un incontro che ha visto anche la presenza del presidente della Camera di Commercio di Padova, Roberto Furlan, del presidente di Padova Promex, Roberto Cortella, del direttore di Confindustria Padova Stefano Pozzi e del presidente di Usarci Ara, Claudio Bilato.

Ad illustrare i dati è stato Gianni Tommasi, presidente di Apiveneto Fidi: «Oggi il 73% delle pmi padovane presenta un elevato indice di sottocapitalizzazione, il 40% ha un indebitamento elevato. Il costo del credito è elevato, nel 75% dei casi oltre il 6%. Questi problemi, che sono caratteristici delle piccole e medie imprese del nord est, diventano particolarmente pressanti in un momento di crisi, quando a risentirne sono soprattutto gli investimenti, e particolarmente quelli immateriali in ricerca, formazione, pubblicità».

Lo sportello di Apiveneto Fidi vuole dare delle risposte alle aziende che non intendono rinunciare alle prospettive di crescita: «Per agganciare il treno della ripresa - ha ribadito Tommasi - è necessario che le imprese continuino a investire sul futuro. E l'uscita dalla crisi passa necessariamente attraverso un corretto rapporto con il credito. Quello che ci sta più a cuore è la capitalizzazio-

ne, il costo del credito, ma anche l'accesso allo stesso. Apiveneto può dare il suo contributo perchè, iscritto all'elenco degli Intermediari finanziari vigilati della Banca d'Italia e avendo ottenuto dal Fondo europeo degli investimenti un esteso plafond di garanzie, può agevolare la strada alle imprese. Il 70% di quelle che si sono rivolte a noi hanno avuto un risparmio dal 10 al 50%, che rappresenta sicuramente un vantaggio non indifferente».

ConfapiPadova ha anche presentato il nuovo logo, che segue al cambiamento di nome avvenuto in estate per rientrare nel sistema Confapi nazionale. L'immagine, ideata da Carlo Girolimetti, riprende il tradizionale leone e lo colloca accanto alle tre frecce che rappresentano aggregazione, promozione ed innovazione.

